



# Nord 1 Una fusione tra scuole che sa di sfida

Otto quelle che fanno parte del nuovo istituto con almeno 1.500 alunni dalle materne alle medie

**È** la realtà che raggruppa il maggior numero di scuole (otto), nonostante sia anche l'unica nata dalla semplice fusione di due precedenti esperienze didattiche: il Nonno circolo e la media Lana-Fermi. Stiamo parlando dell'Istituto comprensivo Nord 1, prima tappa di un viaggio che ci porterà tra i banchi delle scuole cittadine alla scoperta di progetti educativi, problematiche, novità e particolarità a seguito della verticalizzazione.

Il Nord 1 comprende la scuola dell'infanzia Piaget, le primarie Melzi, Corridoni, Casazza, 28 Maggio e Battisti e le secondarie di primo grado Lana e Fermi, per un totale di «1.500 tra bambini e ragazzi - spiega il dirigente, Nino Mazzarella -. È una sfida. È necessario gestire ordini di scuola diversi con diverse problematiche e peculiarità da salvaguardare, integrandole al contempo all'insegna di una continuità verticale. Commissioni miste lavoreranno durante l'anno al coordinamento degli obiettivi, per mantenere alta la qualità del curriculum tra-

dizionalmente offerto dalle otto scuole».

L'istituto propone diversi quadri orari per andare incontro alle esigenze delle famiglie e ha attivato numerosi progetti da promuovere parallelamente alle tradizionali lezioni didattiche. «Educazione, orientamento, integrazione degli alunni in difficoltà, percorsi specifici per i ragazzi stranieri (il 20% circa degli alunni) e i curricula sono i principali settori d'intervento».

Se la Piaget offre spunti per l'educazione stradale, le primarie hanno aderito per esempio al progetto sportivo comunale «Vittoria alata», al progetto «Mus-E» e al percorso «DanzAbile», portando poi avanti iniziative specifiche per ciascuna realtà su temi come l'ambiente e l'alimentazione. L'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi prosegue invece nelle due medie con il Consiglio d'istituto. Lana e Fermi propongono corsi per il patentino, il doposcuola (con il contributo del Comune), progetti per la promozione della lettura e dell'intercultura, l'«help» di matematica e il

«Kangaroo», esami per il conseguimento del Trinity, incontri con madrelingua, percorsi di avviamento allo sport e la possibilità di partecipare alla banda.

«La scuola vuole essere anche spazio di aggregazione e di partecipazione - spiega Vittoria Bresciani, presidente del Consiglio d'istituto e membro del Comitato genitori -. Purtroppo quest'anno abbiamo perso per mancanza di finanziamenti il percorso di teatro, mentre con i fondi raccolti in occasione della festa di fine anno i genitori propongono da nove anni un progetto di educazione all'affettività».

Ai genitori è stato chiesto inoltre proprio la scorsa settimana «un contributo per l'acquisto di materiale didattico - aggiunge il preside -. La scuola è chiamata al contenimento dei costi e abbiamo pure cinque figure ata in meno». L'istituto pensa anche ai genitori: sono promossi corsi di lingua italiana (per gli stranieri) e conferenze sull'adolescenza (per tutti). Gli avvisi vengono inoltre distribuiti anche con traduzione inglese.

**Chiara Corti**



Nelle fotografie sotto un'aula c Battisti e una l